

Università	Università degli Studi di TORINO
Facoltà	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Classe	L-19 - Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	SCIENZE DELL_EDUCAZIONE
Nome inglese del corso	EDUCATION SCIENCES
Il corso è	trasformazione di CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (SAVIGLIANO) (cod 10875) SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (cod 13219)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	04/05/2009
Data DR di approvazione	12/06/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	17/04/2009
Data di approvazione del senato accademico	17/04/2009
Data parere nucleo	17/12/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Produzione, servizi, professioni	23/01/2008
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://sciformeduc.campusnet.unito.it
Massimo numero di CFU riconoscibili	60.0
Corsi della medesima classe	
Gruppi di Affinità	

9 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea si propone di fare acquisire:

- capacità di impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico-concettuale per comprendere realtà e fenomeni socio-culturali, con particolare riferimento a quelli educativo-formativi;
- capacità di impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere bisogni educativo-formativi individuali e sociali ed elaborare adeguate ipotesi di intervento;
- capacità di orientare le iniziative educative in risposta alle specificità culturali ed economico-sociali del territorio;
- capacità di impiegare in forma integrata e critica risorse personali (in termini di conoscenze, di saper fare, abilità, di attitudini e capacità) e materiali per gestire risposte educative flessibilmente adattate rispetto ai contesti e soggetti diversi;
- capacità di realizzare una sintesi originale di competenze relazionali, specie finalizzate all'aiuto, e teoriche, finalizzate all'approfondimento delle questioni che si connettono alla intersoggettività, temporalità, alterità;
- capacità di intervento a sostegno dei processi di cambiamento e nella cura dei legami, così come nei processi di ampliamento della sfera d'azione delle persone in difficoltà, attivando risorse e competenze pratiche e teoriche, generali e applicate, che solo nella loro intensificazione in circolo pervengono a un livello di efficacia adeguato.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in lezioni frontali, esercitazioni guidate in forma collettiva, esercitazioni guidate in piccolo gruppo con particolare

attenzione all'approfondimento di casi, all'analisi di esperienze, progetti, fenomeni formativi; simulazioni; attività di laboratorio finalizzate alla produzione in gruppo e individuale di elaborati (studi di caso, progetti educativi, progetti di ricerca, materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, strumenti di analisi e valutazione di pratiche e interventi educativi, analisi di fenomeni e realtà educative). Le attività di osservazione, di analisi delle pratiche, l'elaborazione di ipotesi di intervento effettuate durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula ed occasione importante per sostenere la sistematica riflessione sui rapporti teoria-pratica in ambito educativo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte (prove scritte e colloquio orale), attraverso elaborati e produzioni originali degli studenti, mediante l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo e di laboratorio.

16

Ambiti occupazionali

Il corso di studi triennale prevede la formazione di un educatore/formatore che può trovare accesso, anche se non esclusivamente, in specifici ambiti professionali relativi all'educazione nei nidi e nelle comunità infantili; all'educatore professionale socio-culturale; alla formazione e sviluppo delle risorse umane; alla formazione professionale. Il corso degli studi può predisporre altresì, previo conseguimento della Laurea Magistrale, all'insegnamento secondario superiore e/o alla ricerca universitaria in ambito pedagogico.

L'educatore nei nidi e nelle comunità infantili rivolge il proprio intervento preferenzialmente a bambini da 0 a tre anni, occupandosi di organizzare e gestire ambienti ed interventi idonei a favorire lo sviluppo integrale della personalità del bambino (sotto il profilo cognitivo, socio-relazionale ed affettivo, fisico-motorio e percettivo, etico-valoriale) e di porre le basi per la progressiva conquista di autonomia. L'educatore nei nidi e nelle comunità infantili opera altresì per la costruzione di sinergie educative con la famiglia e con altre agenzie educative e istituzioni del territorio che si occupano a vario titolo della prima infanzia. I laureati nell'ambito dell'educazione nei nidi e nelle comunità infantili potranno essere impiegati all'interno di una molteplicità di aree occupazionali, con particolare riferimento all'ambito della prima infanzia assumendo la funzione di Educatore di Nido, Educatore di Comunità infantile, Assistente dell'Infanzia, Operatore di ludoteca, Operatore di azioni educative di prevenzione.

L'educatore professionale socio-culturale può operare in tutti i campi in cui sia previsto l'intervento di educatori, con la sola eccezione del comparto socio-sanitario. In particolare:

nell'ambito educativo-culturale, lavora presso centri e associazioni culturali, centri gioco, centri per famiglie, centri di aggregazione giovanile, musei, cooperative, centri anziani;

nel comparto socio-assistenziale, lavora in strutture protette, a contatto con minori, adulti, anziani, prevalentemente in condizioni di svantaggio psico-fisico e sociale: la finalità del suo intervento è quella del reinserimento sociale e della presa in carico di situazioni di disagio;

nell'educativa territoriale si occupa di promuovere benessere con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio, anima gruppi di persone, dialoga con tutte le culture, valorizzando quelle minoritarie, compie analisi territoriali per la ricognizione dei bisogni, delle risorse, delle reti sociali e organizzative;

nell'ambito interculturale è impegnato nella progettazione e gestione di attività di accoglienza per giovani ed adulti di differente etnia e cultura, promuove la consapevolezza del valore sociale del patrimonio culturale, anche operando come mediatore tra le diverse identità culturali presenti sul territorio. Il campo d'impiego di questa figura, sia come lavoratore dipendente che come libero professionista, può essere molto ampio: può lavorare in strutture pubbliche, private e del Terzo settore (all'interno prevalentemente di cooperative), residenziali o semiresidenziali, preposte a sviluppare attività di vita comunitaria sia occasionale sia permanente con finalità preventive, di integrazione sociale, ma anche presso centri sociali, centri gioco, centri per le famiglie, centri di quartiere, centri culturali, centri anziani.

I laureati che opereranno nell'ambito della formazione e sviluppo delle risorse umane e della formazione professionale possono lavorare nelle agenzie che si occupano di formazione professionale per i giovani e adulti in ingresso nel mercato del lavoro. In questi contesti analizzano e diagnosticano la domanda individuale di formazione, progettano percorsi formativi, strumenti di apprendimento, materiali didattici, svolgono attività di docenza e di gestione di programmi di e-learning, facilitano l'apprendimento individuale o di gruppo, seguono come tutor l'inserimento in stage, valutano i risultati di apprendimento delle persone, eseguono attività di monitoraggio e di valutazione di programmi di formazione. Un secondo ambito possibile di attività riguarda la formazione continua dei lavoratori che si svolge presso le aziende o presso le agenzie formative. I formatori compiono analisi di fabbisogni organizzativi di formazione, progettano interventi in accordo con i responsabili aziendali e sindacali, facilitano l'apprendimento individuale o di gruppo, gestiscono programmi di e-learning, fanno attività di tutoring o di coaching, si occupano di

selezione, di valutazione delle competenze, e di sviluppo delle risorse umane, promuovono la formazione presso le imprese. Un terzo ambito di attività riguarda i servizi per l'orientamento professionale e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In centri per l'impiego, agenzie interinali, agenzie di sviluppo locale, ecc., i formatori possono compiere analisi territoriali sulla situazione del mercato del lavoro e dell'economia locale, progettano interventi di counseling/orientamento/selezione, promuovono e gestiscono piani di inserimento lavorativo, progetti per la creazione di occupazione, accolgono gli utenti, svolgono attività di orientamento e analisi delle competenze, svolgono compiti di accompagnamento al lavoro per soggetti deboli. I laureati possono cercare impiego soprattutto in aziende, in centri di formazione professionale e in agenzie pubbliche e private che si occupano di politiche attive del lavoro, all'interno di agenzie di lavoro interinale, delle agenzie di sviluppo locale, dei servizi di orientamento e nelle scuole per la formazione professionale. L'ambito relativo alla ricerca pedagogica e all'insegnamento delle scienze umane configura il profilo professionale del teorico del fenomeno educativo e dell'insegnante della secondaria. In quanto tale, esso è orientato alla prosecuzione del percorso di studi nelle Lauree Magistrali di Scienze Pedagogiche o di Scienze dell'Educazione degli Adulti. I laureati orientano il loro percorso di studio a sbocchi professionali che ne valorizzano le caratteristiche di studio e di pensiero. In particolare, essi possono trovare occupazione - previa prosecuzione del corso di studi triennale nella Laurea Magistrale - come Insegnanti della Scuola Secondaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; inoltre possono orientare il loro percorso di studio alla professione di ricercatore e/o docente universitario nell'ambito pedagogico e delle Scienze dell'Educazione. Possono svolgere inoltre attività - autonoma o dipendente - di consulente pedagogico, nell'ambito di organizzazioni pubbliche o private, a favore di soggetti individuali o collettivi.

12 **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di studio autonomo riferite ad ambiti culturali e ad obiettivi di lavoro differenziati;
- capacità di comprensione e interrogazione critica dei classici della pedagogia, della filosofia, della psicologia e della sociologia;
- capacità di lavorare in autonomia, incrementando le proprie risorse apprenditive anche a partire dalla riflessione e rielaborazione dell'esperienza personale;
- abilità, capacità, competenze necessarie all'autoaggiornamento e alla formazione continua.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in attività di approfondimento personale di temi e problemi affrontati durante i corsi attraverso il reperimento e lo studio in forma autonoma di fonti e documenti. In particolare, verranno promosse attività ed iniziative volte a far acquisire la conoscenza sistematica, la capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale (in ambito informatico, banche dati e motori di ricerca generalisti e specializzati; biblioteche e centri di ricerca specializzati; mappatura della pubblicistica specializzata in ambito scientifico - nazionale ed internazionale - e professionale; conoscenza delle principali agenzie/modalità di accesso ad iniziative di formazione continua). Saranno promosse anche attività finalizzate a promuovere l'auto-riflessione e l'auto-analisi delle modalità personali di approccio all'apprendimento ed il loro progressivo affinamento in relazione a compiti ed esigenze diversificati, di studio e professionali.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, con differenti gradi di strutturazione, finalizzate ad osservare la capacità di impiego critico di strumenti e fonti di informazione ed a monitorare lo sviluppo di adeguate capacità auto-valutative.

3 **Note relative alla trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 26 ottobre 2007, allegato C)**

Il CdL è trasformazione dei precedenti, dei quali il corso di laurea Scienze della Formazione in rete (e-learning) (Torino) non è mai stato attivato. Si procede all'unificazione dell'offerta formativa e dei relativi Ordinamenti Didattici dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione di Torino e di Savigliano allo scopo di razionalizzare l'impiego delle risorse e di ottemperare ai vincoli dei requisiti minimi del DM 270/04 e normative successive nonché per rispondere alle esigenze delle professioni educative, così come vengono individuate negli sbocchi occupazionali e professionali, rispetto alle quali il mercato del lavoro richiede una flessibilità e una polivalenza che può essere assicurata soltanto da una formazione di base unitaria. Nel contempo, l'articolazione in curricula permette di orientare gli studenti verso specificità differenziate, mettendo a frutto le esperienze e gli esiti formativi positivamente maturati dalla Facoltà.

8 **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- sicuro possesso dei fondamenti teorico-concettuali e dei linguaggi scientifici riferiti alle scienze dell_educuzione;
- conoscenza critica delle principali teorie pedagogiche e dei modelli educativo-didattici, con capacità di adeguata contestualizzazione sul piano culturale, storico-sociale e scientifico e di individuazione delle implicazioni operative;
- conoscenza e comprensione dei modelli teorici aventi ad oggetto le questioni dell_identità e del cambiamento in soggetti sia individuali sia collettivi;
- conoscenza critica delle realtà e pratiche educative;
- acquisizione di elementi essenziali circa le basi epistemologiche e metodologiche proprie della ricerca riferita ai fenomeni educativi, finalizzata a favorire la conoscenza e la comprensione critica degli sviluppi scientifici nel campo;
- conoscenza e comprensione dei bisogni formativi del territorio.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in lezioni frontali, lezioni con intervento programmato di esperti, lezioni a dibattito, lezioni con esercitazione, seminari di approfondimento tematico, lavori di gruppo e individuali finalizzati all_analisi e lettura critica di testi, di documenti, di ricerche. La verifica dell_apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a carattere prevalentemente strutturato e/o semistrutturato, in forma orale, preferibilmente secondo la modalità integrata prova scritta strutturata e/o semistrutturata-prova orale.

4 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è chiara e pertinente sia in relazione alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 richiamano l_esperienza pregressa e sono esposti in maniera sintetica ma adeguata. Apprezzabile lo sforzo di razionalizzazione dell_offerta formativa. Il corso, trasformazione di tre corsi preesistenti, contribuisce alla riduzione dei corsi di studio. Dalla sintesi della consultazione la collaborazione con le varie organizzazioni di riferimento appare fattiva e costruttiva. Gli obiettivi formativi specifici, ben caratterizzati, risultano coerenti sia con il percorso formativo sia con il profilo professionale di un educatore/formatore. Nei descrittori europei la descrizione dei diversi risultati attesi e delle relative modalità per raggiungerli è analitica, pertinente ed adeguata. Le conoscenze in ingresso e le relative modalità di verifica risultano sufficientemente dettagliate. Dall_analisi del progetto formativo risultano le premesse per un_organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La prova finale risulta adeguata e coerente con gli obiettivi formativi specifici. Gli sbocchi occupazionali negli ambiti professionali dell_educuzione e della formazione sono adeguatamente descritti e coerenti con gli obiettivi specifici.

10 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori, con particolare riferimento alle implicazioni di etica professionale.
- capacità di interpretazione personale, scientificamente fondata, di fenomeni socio-culturali, con particolare riferimento a quelli educativi;
- capacità di valutare programmi e interventi educativo-formativi tenendo conto della loro valenza scientifica, della coerenza rispetto alle domande espresse ed ai bisogni, della efficacia rispetto agli esiti finali attesi, della efficienza nell_impiego delle risorse disponibili;
- capacità di riflettere per incrementare l_efficacia della progettualità e delle azioni educativo-formative;
- capacità di riconoscere i concetti sollecitati o messi sotto choc dall_esperienza ed essere in grado di ripensarli in forme nuove;

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi e delle professioni educative), discussioni in gruppo (in presenza e a distanza), attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative, simulazioni).

Le attività di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell_esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) delle attività di osservazione condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d_aula.

La verifica dell_apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni scritte, l_osservazione dell_interazione nelle attività di gruppo, in generale gli strumenti che consentono di rilevare la capacità dello studente di sviluppare argomentazioni coerenti, di

esprimere giudizi supportati scientificamente, di giustificare le proprie posizioni in riferimento alle conoscenze acquisite ed all'esperienza (diretta ed indiretta) dei problemi e fenomeni educativi, dimostrando sensibilità anche per le questioni di ordine etico.

15 **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale del corso di laurea triennale consiste in un elaborato scritto inerente uno o più ambiti disciplinari correlati affrontati durante il percorso degli studi. Criteri di valutazione della prova finale saranno: la capacità di sintesi personale degli apporti delle varie discipline nella prospettiva culturale e professionale della scienza dell'educazione; il sicuro riferimento a studi e ricerche significative nei diversi ambiti; l'esposizione corretta e adeguata agli obiettivi formativi e professionali. Il tirocinio formativo può, ma non necessariamente deve, costituire parte integrante del lavoro collegato specificamente alla stesura dell'elaborato finale.

11 **Abilità comunicative (communication skills)**

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di uso corretto e comunicativamente efficace del linguaggio scientifico;
- abilità relazionali e comunicative necessarie al lavoro in équipe;
- abilità relazionali e comunicative necessarie alla gestione efficace della relazione educativa; capacità di accogliere con empatia situazioni di disorientamento e disagio;
- capacità di documentare in forma efficace progetti, interventi, risultati, dati educativo-formativi, nei confronti di interlocutori differenziati;
- padronanza nelle lingue straniere necessaria al reperimento ed alla gestione di informazioni e dati, alla partecipazione a progetti ed iniziative a carattere comunitario ed internazionale;
- capacità di dialogare con i soggetti, pubblici e non, che a vario titolo interagiscono nella pianificazione e gestione di attività educative;

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno nella proposta sistematica di attività di presentazione in forma orale e scritta di temi e problemi affrontati nei corsi e/o approfonditi durante lo studio in autonomia, dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, stesura di relazioni su attività di ricerca condotte in gruppo e individualmente), di documentazione di attività, esperienze, vissuti. Saranno anche proposte attività, prevalentemente a carattere di laboratorio, basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni in forma scritta e/o orale, l'elaborazione di documenti in forma originale, l'osservazione della capacità di interazione nel gruppo e/o con soggetti diversi.

5 **Breve sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato d'indirizzo costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale è stato convocato in data 23 gennaio 2008. Alla riunione hanno partecipato, oltre ai presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione: Regione Piemonte (Direzione Politiche Sociali; Direzione Formazione Professionale e Lavoro); Provincia di Torino (Area istruzione e formazione professionale); Provincia di Cuneo; Comune di Torino (Assessore all'Istruzione, Divisione Servizi educativi Nidi e Scuole per l'infanzia, Settore Risorse educative); Comune di Savigliano (assessorato alla cultura); ConfCooperative; l'Associazione Forma; la CGIL Formazione e ricerca.

Il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole alla proposta presentata mostrando interesse per le innovazioni introdotte orientate sia ad una sempre maggiore formazione e qualificazione dei profili professionali sia all'offerta di riqualificazione universitaria rivolta ad adulti e soggetti già inseriti nel mondo del lavoro.

Gli interventi si sono espressi a favore della formazione universitaria per gli educatori di asilo nido, stante l'espansione dell'offerta pubblica e privata. Una criticità rilevata è la mancanza della specificazione sul diploma di laurea dell'indirizzo di corso di studio frequentato. Si ritiene positiva la risposta alle richieste del sistema della formazione professionale e dei formatori.

7 **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il percorso formativo è costituito da un primo anno comune, finalizzato alla promozione di una formazione culturale di base integrata in riferimento agli ambiti pedagogico e metodologico-didattico, filosofico, psicologico, storico, sociologico. A partire dal secondo anno, il corso sarà articolato in indirizzi curriculari relativi ai seguenti ambiti: l'educazione nei nidi e nelle comunità infantili; l'educatore professionale socio-culturale; la formazione e lo sviluppo delle risorse umane; la formazione professionale; la ricerca pedagogica e l'insegnamento delle scienze umane.

Gli indirizzi attivati perseguiranno obiettivi formativi specifici ed adotteranno modalità di lavoro didattico e di valutazione congruenti agli esiti di apprendimento attesi in relazione alle attività lavorative previste e descritte negli sbocchi professionali, secondo l'articolazione che segue.

Nell'ambito dell'educazione nei nidi e nelle comunità infantili, il percorso formativo sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici.

- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di

vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed

antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative riferite alla prima infanzia e dei fenomeni ad esse connessi; acquisizione di conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo del bambino; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-espressivi e ludici.

- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del Corso di

Studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa, con speciale riferimento alle istituzioni educative rivolte alla prima infanzia: acquisizione di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione delle realtà

educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e l'interpretazione delle domande educativo-formative, per la lettura dei bisogni educativi individuali e di gruppo, per l'organizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi rivolti alla prima infanzia: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a soggetti e gruppi differenziati per condizioni personali e formative, con particolare considerazione per le situazioni di difficoltà; acquisizione di capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con specifica attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa.

- Acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi della prima infanzia.

- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di una lingua straniera in forma orale e scritta.

- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.

- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.

- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi rivolti alla prima infanzia); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti educativi, di materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, di strumenti di analisi e valutazione di pratiche e interventi educativi); presentazione in forma orale e scritta dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative, con particolare riguardo al gioco. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta, (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente

secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.

Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica dei fenomeni e delle realtà educative che coinvolgono i bambini da zero a tre anni, con specifica attenzione alle risorse e ai problemi delle famiglie ed alle risposte dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia. L'educatore nei nidi e nelle comunità infantili dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere i bisogni formativi dei bambini, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente fondate e socialmente legittimate.

Nell'ambito della formazione dell'educatore professionale socio-culturale il percorso sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici.

- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di

vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed

antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative e dei fenomeni ad esse connessi; acquisizione di

conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo e della

formazione della persona; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli

aspetti comunicativo-espressivi e relazionali.

- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del Corso di

Studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa, con speciale riferimento ai contesti extra-scolastici: acquisizione di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione delle realtà educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e l'interpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica

di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati

per età, condizioni socio-culturali, personali e formative, con specifico riferimento alle situazioni di difficoltà;

acquisizione di capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con particolare attenzione per

la gestione costruttiva della relazione educativa.

- Acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi.

- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di una lingua straniera in forma orale e scritta.

- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.

- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.

- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione

sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, lezioni con intervento programmato di esperti e protagonisti del mondo dei servizi socio-assistenziali e culturali); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (esercitazioni guidate in piccolo gruppo con particolare attenzione all'approfondimento di casi, all'analisi di esperienze, progetti, fenomeni formativi, di azioni educative; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti educativi, di materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, di strumenti di analisi e valutazione di pratiche e interventi educativi); presentazione in forma orale e scritta dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta, (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.

Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà educative diversificati, con specifica attenzione alle situazioni di difficoltà e di devianza, alle esigenze di promozione e sviluppo delle risorse personali lungo tutto l'arco della vita ed in contesti differenziati, con riferimento anche alla gestione del tempo libero, alle attività di fruizione culturale, all'esercizio attivo della cittadinanza. Il laureato in questo ambito dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere bisogni formativi differenziati, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente e fondate socialmente legittimate.

Nell'ambito della formazione e sviluppo delle risorse umane e della formazione professionale il percorso sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici.

- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di

vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed

antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione dei fenomeni formativi connessi al mondo del lavoro ed all'inserimento socio-professionale; acquisizione di conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della formazione della persona e alle condizioni socio-ambientali e contestuali che ne favoriscono lo sviluppo integrale; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-relazionali.

- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del corso di

Studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa, con speciale riferimento alle esigenze della formazione professionale iniziale e continua e dell'orientamento socio-lavorativo e professionale: acquisizione di strumenti culturali e operativi per la lettura e la

comprensione della specificità dei contesti formativi (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione ed interpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane, materiali, organizzative congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi di formazione e insegnamento.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica

di strategie, mezzi e strumenti formativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati per esperienze, condizioni personali, culturali e professionali (con particolare attenzione alle esigenze dell'orientamento e del ri-orientamento professionale, dell'inserimento iniziale nei contesti lavorativi, della formazione continua); acquisizione di capacità di risoluzione di problemi socio-relazionali e comunicativi.

- Acquisizione di competenze di base per la lettura e l'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi della formazione in età adulta e nelle organizzazioni.

- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di una o più lingue straniere in forma orale e scritta.

- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.

- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.

- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, lezioni con intervento programmato di esperti e protagonisti del mondo aziendale, dei servizi, della formazione professionale); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (esercitazioni guidate in piccolo gruppo con particolare attenzione all'approfondimento di casi, all'analisi di esperienze, progetti, interventi di formazione; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti di formazione, di materiali per l'attivazione di interventi formativi, di strumenti di analisi e valutazione di programmi di formazione); presentazione in forma orale e scritta dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di stage, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività volte a sviluppare ad affinare le capacità comunicativo-relazionali individuali. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta, (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.

Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà riferite alla formazione professionale in ingresso e continua di giovani ed adulti, ai problemi dell'orientamento e del ri-orientamento professionale, allo sviluppo di competenza. I laureati in questo ambito dovranno essere messi in condizione di saper cogliere le esigenze formative connesse alle dinamiche socio-occupazionali ed individuare prospettive di crescita e sviluppo delle potenzialità dei singoli e dei gruppi, interpretando tali elementi in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, adeguate abilità comunicative e relazionali, disposizioni e competenze utili alla costruzione di relazioni educative formativamente incisive, capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili.

Nell'ambito della ricerca pedagogica e dell'insegnamento delle scienze umane il percorso sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici.

- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di

vista dei modelli teorico-culturali, dei relativi criteri di analisi e lettura critica, delle implicazioni di ordine educativo ed operativo, anche grazie al supporto di adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed

antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative e dei fenomeni ad esse connessi; acquisizione di

conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo e della

formazione della persona; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli

aspetti comunicativo-espressivi e relazionali.

- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del corso di

studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa con specifico riferimento alle matrici di ordine culturale e pedagogico, ai problemi della modellizzazione ed alle relative implicazioni operative, con particolare attenzione ai contesti scolastici e ai problemi dell'istruzione: acquisizione di strumenti critici ed operativi per la lettura e la comprensione delle realtà educativo-istruttive (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'analisi e l'interpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse educative, con particolare attenzione ai problemi connessi al trattamento ed alla didattizzazione degli oggetti culturali; acquisizione di conoscenze e competenze per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi.

- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica

di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a problemi e soggetti differenziati, ad oggetti e proposte culturali a carattere scientifico-disciplinare e non.

- Acquisizione di capacità di inquadramento teorico-scientifico e di elaborazione di ipotesi per il trattamento e la risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con particolare attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa.

- Acquisizione di competenze di base per la lettura e l'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi; acquisizione di competenze di base nella progettazione e conduzione di ricerche, con particolare riferimento alla metodologia della ricerca in campo pedagogico-didattico e sociale.

- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di due lingue straniere in forma orale e scritta.

- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.

- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.

- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, lezioni con intervento programmato di esperti); seminari di approfondimento tematico; lavori di gruppo e individuali finalizzati all'analisi e lettura critica di testi, di documenti, di ricerche; attività di laboratorio (esercitazioni guidate in piccolo gruppo con particolare attenzione all'approfondimento di contributi teorico-scientifici, di fenomeni e di interventi formativi, di programmi e di azioni educative; simulazioni; elaborazione in gruppo e individuale di progetti educativi, di materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, di strumenti di analisi e valutazione di pratiche, interventi e programmi educativi); proposta sistematica di attività di presentazione in forma orale e scritta di temi e problemi affrontati nei corsi e/o approfonditi durante lo studio in autonomia, dell'esito di esperienze ed attività formative integrative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio e di tirocinio). Saranno anche proposte attività volte a sviluppare ad affinare l'impiego e la capacità di analisi dei linguaggi non verbali impiegati per fini formativi. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di

informazione ed aggiornamento scientifico e culturale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta, (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, percorsi bibliografici ragionati, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.

Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un laureato che possieda una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, capacità di riflessione ed analisi critica di fenomeni e problemi di carattere educativo e formativo sia sul piano dell'inquadramento teorico generale e che delle implicazioni operative, capacità di analisi di politiche e programmi formativi, competenze di base nell'ambito della progettazione e nella gestione diretta di interventi e programmi educativi, conoscenze e competenze fondamentali dei problemi della epistemologia pedagogica e della metodologia della ricerca educativa, capacità di fruizione critica degli esiti di programmi di ricerca applicati ai fenomeni educativo-formativi ed istruttivi. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, attitudine alla riflessione critica, all'approfondimento teorico, all'argomentazione rigorosa, curiosità intellettuale e disponibilità al confronto intersoggettivo, abilità di lavoro in équipe, capacità di riflettere su di sé e sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili.

14 Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze dell'Educazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. L'ammissione è subordinata alla dimostrazione di una solida preparazione di base nell'ambito delle scienze umane, tale da favorire l'accostamento ai contenuti ed ai lessici peculiari dei saperi disciplinari previsti, capacità di analisi e di comprensione di testi di complessità medio-alta, sicure abilità comunicativo-espressive in lingua italiana, buona padronanza di una o più lingue straniere.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sarà obbligatoria per tutti gli studenti in ingresso e sarà costituita da un test finalizzato ad evidenziare la preparazione dello studente in relazione ad alcune aree disciplinari di base (area storico-filosofica, area linguistica, area letteraria, area informatica, area logico-matematica, area politico-economico-geografica). Il risultato del test offrirà allo studente una valutazione della sua preparazione in ingresso ed eventuali indicazioni didattiche per colmare le lacune evidenziate.

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.2	Insegnanti	3.4.2.3	Insegnanti di scuole materne	3.4.2.3.1	Insegnanti di asili nido
3.4.2	Insegnanti	3.4.2.4	Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati		
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.1	Assistenti sociali ed assimilati	3.4.5.1.2	Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.2	Tecnici della assistenza e della previdenza sociale	3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.3	Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale	3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale

L-19 - Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione

Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	20	55		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	20	40		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Totale Base	40	95			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	12	36		M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
				MED/25	PSICHIATRIA
				MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
Discipline linguistiche e artistiche	0	40		ICAR/17	DISEGNO
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
				L-LIN/01	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
				L-LIN/02	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE

				L-LIN/04	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
				L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
				L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				L-LIN/14	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
				M-FIL/04	ESTETICA
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	24	40		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline scientifiche	0	40		BIO/01	BOTANICA GENERALE
				BIO/05	ZOOLOGIA
				BIO/07	ECOLOGIA
				BIO/08	ANTROPOLOGIA
				BIO/09	FISIOLOGIA
				BIO/18	GENETICA
				CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
				FIS/01	FISICA SPERIMENTALE
				FIS/05	ASTRONOMIA E ASTROFISICA
				FIS/08	DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
				GEO/01	PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
				GEO/06	MINERALOGIA
				INF/01	INFORMATICA
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				MAT/01	LOGICA MATEMATICA
				MAT/02	ALGEBRA
				MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/04	MATEMATICHE COMPLEMENTARI
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	15	50		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
				M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Caratterizzante	51	206			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	GRUPPI	SSD
Attività formative affini o integrative	18	36	ICAR/17 DISEGNO

				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
				M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
				M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
				MAT/01	LOGICA MATEMATICA
				MAT/02	ALGEBRA
				MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/04	MATEMATICHE COMPLEMENTARI
				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Affine/Integrativa		18	36		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	12	18	
Totale A scelta dello studente	12	18	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	GRUPPI	SSD
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3	
Per la prova finale	6	6	
Totale Lingua/Prova Finale	9	9	

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	GRUPPI	SSD
Abilità informatiche e telematiche	3	3	
Tirocini formativi e di orientamento	6	12	
Totale Altro	9	15	

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU	GRUPPI	SSD
Totale Per stages e tirocini	0		

Totale generale crediti

139	379
-----	-----